PARCO REGIONALE dei COLLI EUGANEI

COMUNICATO STAMPA

21-12-2021

L'area del Parco Regionale dei Colli Euganei si candida a diventare Riserva della Biosfera UNESCO

La proposta parte dall'Ente di via Rana Ca' Mori. Il presidente Masin e il vicepresidente Scarabello impegnati nel far partire la prima fase che porterà alla realizzazione di un Piano di fattibilità da presentare al Ministero dell'Ambiente tra circa due anni e mezzo

E' partita dalla Consulta del Parco, tenutasi lo scorso 18 ottobre, la candidatura del Parco Regionale dei Colli Euganei a diventare Riserva della Biosfera UNESCO. Dopo l'incontro con i Sindaci dei Comuni del Parco, con i componenti della Comunità del Parco, con i rappresentanti dell'Amministrazione regionale e con l'OGD Terme e Colli Euganei, il Parco ha formalmente manifestato al Comitato Nazionale Tecnico "Uomo e Biosfera", presso il Ministero della Transizione Ecologica, la propria intenzione di avviare un percorso di candidatura a Riserva della Biosfera, secondo il programma MAB UNESCO, del territorio ecologicamente connesso ai Colli Euganei e delle comunità che culturalmente si identificano in essi. Il Parco Regionale dei Colli Euganei, infatti, intende essere soggetto referente di questa candidatura, coinvolgendo e coordinando i 15 Comuni del proprio territorio e tutti i soggetti economici e sociali che saranno interessati a perseguire gli obiettivi di sostenibilità del programma MAB.

Il tempo a disposizione non è molto: appena un paio d'anni - la scadenza è prevista il 30 settembre 2023 - per presentare il dossier con cui dimostrare che il percorso di candidatura dei Colli Euganei è coerente ai 7 criteri di cui all'art. 4 del "Quadro Statutario" delle Riserve delle Biosfera MAB UNESCO. "Le fasi dell'iter procedurale sono quattro – spiega il vicepresidente del Parco Regionale dei Colli Euganei, **Antonio Scarabello**, coordinatore dell'iter per il MaB-Unesco fin dal suo insediamento – e il primo di questi scadrà entro aprile del prossimo anno. Entro questo termine, infatti, intendiamo giungere all'identificazione dell'elemento caratterizzante la candidatura dei Colli Euganei, ogni nuova Riserva della Biosfera deve apportare alla rete internazionale MAB UNESCO un valore aggiunto in termini di conoscenze, valori e pratiche; la perimetrazione e zonizzazione su

SPEAK OUT

Ufficio Stampa **Parco Regionale dei Colli Euganei**

ufficio.stampa@parcocollieuganei.com
Mauro Gambin : +39 373 517 9581
Maurizio Drago : +39 392 059 3466
Direzione : +39 373 519 1679

supporto cartografico GIS dell'area; una prima elencazione degli obiettivi specifici che la Riserva della Biosfera Colli Euganei si porrà per corrispondere alle tre funzioni principali richieste dal programma MAB UNESCO. Verranno organizzati e i primi incontri con le principali categorie di stakeholders: scuole, settore turismo, settore rurale; terzo settore, in cui si illustrino per i vari ambiti quali siano le opportunità offerte dal riconoscimento a Riserva della Biosfera, le buone pratiche sviluppate in altri territori che fanno parte della rete delle Riserve della Biosfera a livello nazionale ed internazionale. Andrà anche individuata una prima struttura di *governance* che avrà il compito di gestire il futuro riconoscimento". Seguiranno poi la **Fase di avvio pubblico**, in cui la candidatura viene ampiamente resa pubblica e diffusa sul territorio, cercando di coinvolgere in essa la maggior parte della comunità locale e degli stakeholder territoriali, ascoltandone stimoli, risolvendone i dubbi e fugando eventuali timori, la **Fase di sviluppo** che strutturerà la candidatura, definendo nel dettaglio le caratteristiche della futura Riserva della Biosfera, gli obiettivi che perseguirà e gli organismi che ne garantiranno la buona gestione. E questa la fase che termina entro il 31 Maggio 2023, con l'invio al Comitato Tecnico Nazionale "Uomo e Biosfera" della bozza completa del dossier, alla quale seguirà la **Fase di finalizzazione** del dossier stesso che verrà presentato in tutti i Consigli Comunali coinvolti e dopo l'approvazione inviato al Comitato Tecnico Nazionale "Uomo e Biosfera.

"L'intento del Parco - spiega il presidente, **Riccardo Masin** – è quello di migliorare le relazioni tra le persone e l'ambiente promuovendo approcci innovativi allo sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili dal punto di vista ambientale. Ci tengo a precisare che il riconoscimento di sito MaB – UNESCO non comporterà ad altre forme di vincolo paesaggistico, ma al contrario rappresenta l'opportunità di programmare assieme il nostro domani ponendo al centro della discussione tutti i valori che i Colli Euganei incarnano e rappresentano. Il riconoscimento di Riserva della Biosfera UNESCO, infatti, indubbiamente porterebbe ad importanti risultati per l'area Euganea: sicuramente costituirebbe una forza propulsiva per fare da traino alle varie attività del territorio, conferendo loro un quadro di riferimento territoriale e gestionale; offrirebbe la possibilità di proiettare il territorio in una rete internazionale di siti UNESCO da cui attingere in termini di idee innovative, buone pratiche e modelli di gestione sostenibile; garantirebbe l'opportunità di ampliare il senso delle attuali attività territoriali, come la pianificazione turistica, la protezione della natura, le attività termali, le attività produttive e commerciali; faciliterebbe l'approvvigionamento di risorse economiche per la realizzazione di nuove infrastrutture garantendo una inter-connettività funzionale delle diverse aree (il Parco, le terme, la Bassa Padovana) e delle rispettive progettualità in corso e in programma di realizzazione".

"Non si tratta di costruire una cattedrale nel deserto – conclude Antonio Scarabello – ma di dare dinamicità ad un territorio caratterizzato da attività antropiche importanti ed evolute con almeno tremila anni di storia; di valorizzare un'area tra le più interessanti in termini di biodiversità e di valori naturalistici, e di continuare a dare impulso elle offerte turistica (già saldamente caratterizzata dal termalismo e dalle opportunità dell'escursionismo) e agricola attraverso le loro eccellenze. Con

questo primo passo abbiamo iniziato a scrivere il domani dell'area Euganea e confidiamo di continuare ad avere il contributo di idee ed energie da parte di tutti, come è stato finora, per riuscire a perseguire questo importante e ambizioso obiettivo".

Ufficio Stampa **Parco Regionale dei Colli Euganei**

ufficio.stampa@parcocollieuganei.com
Mauro Gambin : +39 373 517 9581
Maurizio Drago : +39 392 059 3466
Direzione : +39 373 519 1679